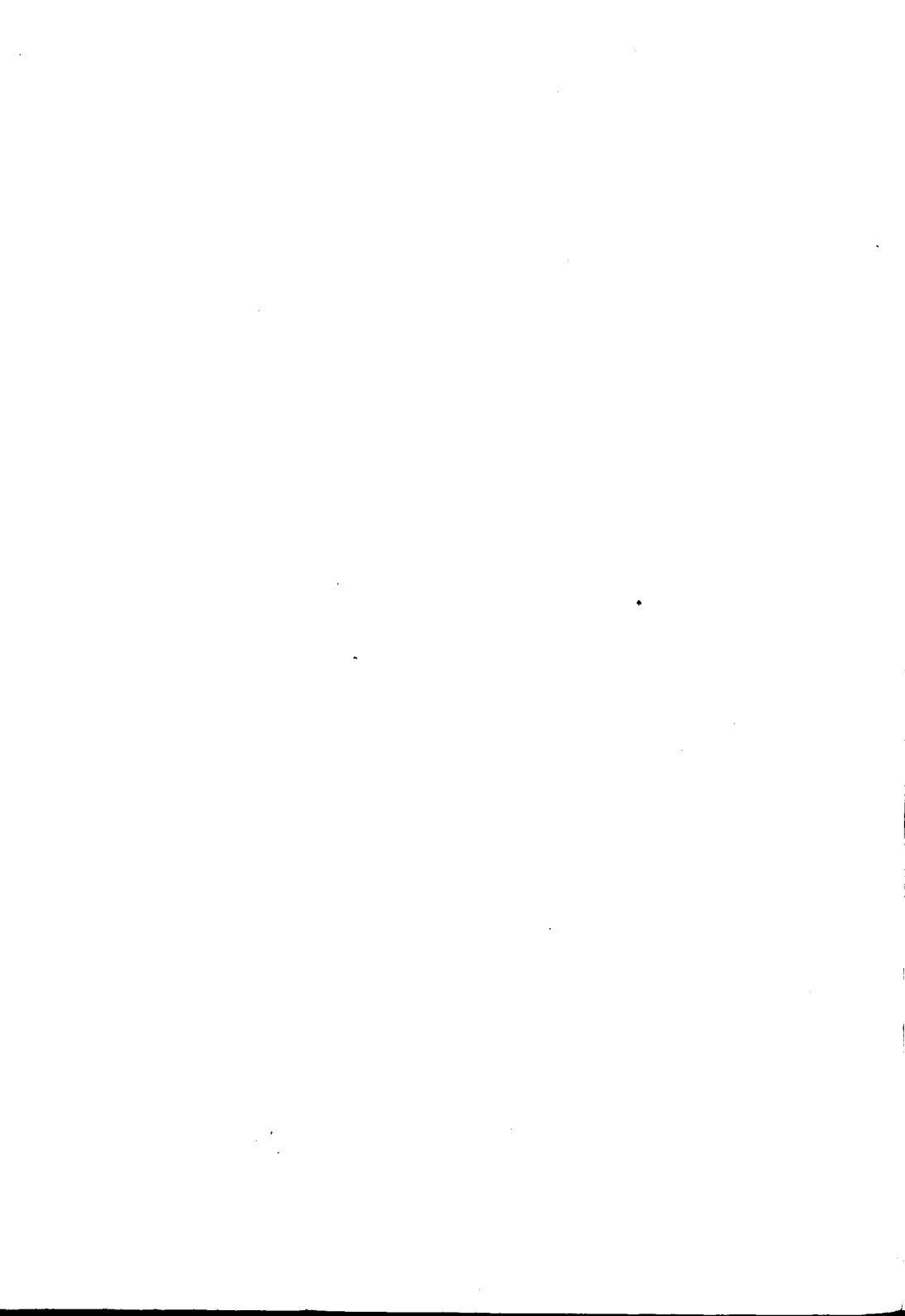
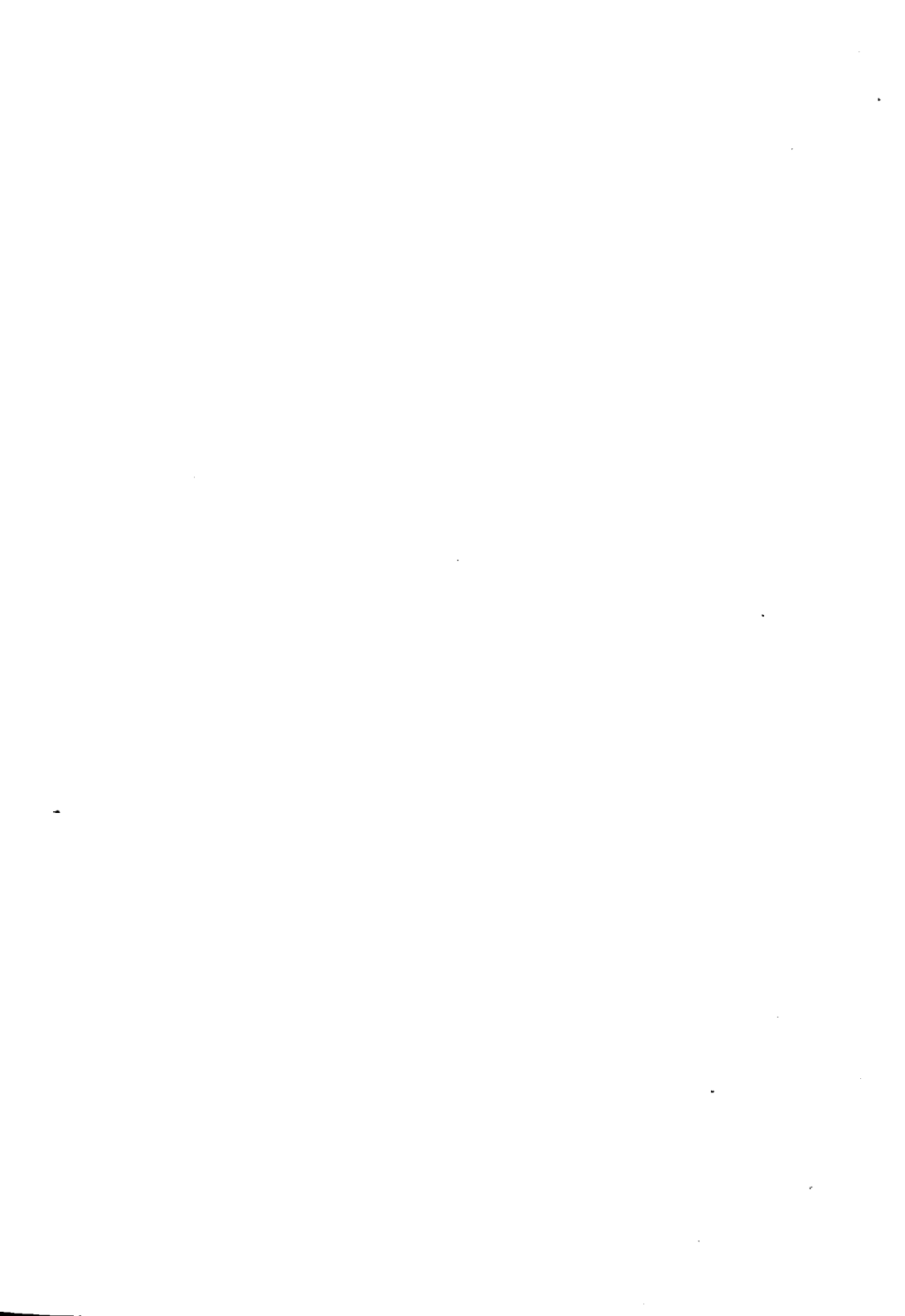










A. Marchi del. e inc.

Sunt hic etiam sua praemia laudi.

Aeneid. lib. 1.

STATUTO

DELLA

SOCIETÀ MEDICO-CHIRURGICA

DI BOLOGNA

*Approvato dalla S. Congregazione degli Studi di Roma
con Decreto del 15. Dicembre 1835.*



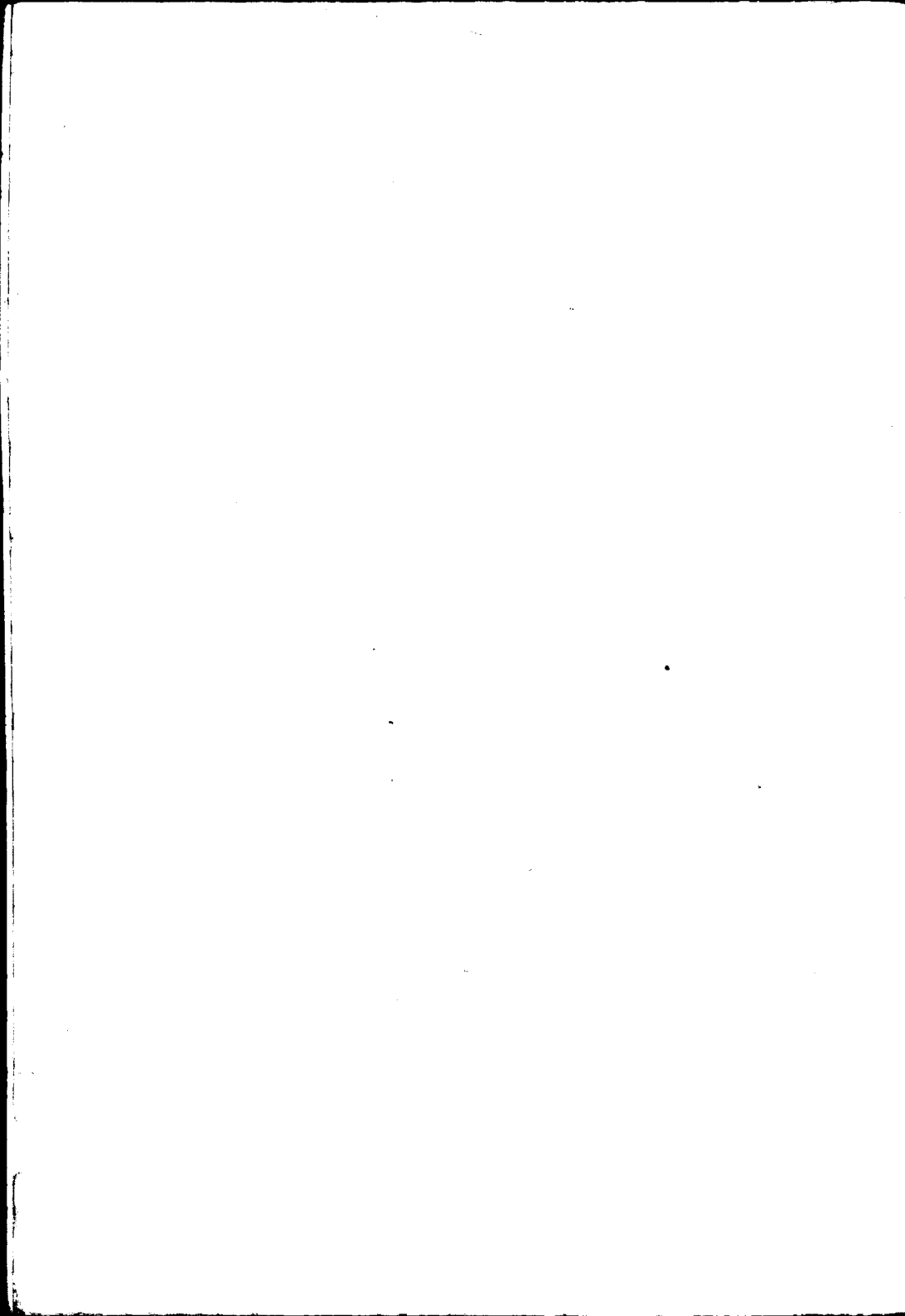
PUBBLICATO IL GIORNO 1.^o GENNAJO 1836.

ANNO DECIMOTERZO ACCADEMICO.



BOLOGNA

PEI TIPI DEL NOBILI E COMP.



STATUTO

DELLA

SOCIETÀ MEDICO-CHIRURGICA DI BOLOGNA.

CAPITOLO I.^o

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.

ARTICOLO 1. **L**a Società Medico-Chirurgica di Bologna ha per iscopo lo studio ed il progresso della Medicina, Chirurgia, e Scienze accessorie.

2. Essa è soggetta alla Sagra Congregazione degli Studj di Roma, e quindi all' Eño Arcicancelliere della Pontificia Università di Bologna, il quale si fa rappresentare da una persona di sua scelta col titolo di Moderatore; perciò il presente Statuto, già approvato dalla predetta S. Congregazione, non potrà essere sostanzialmente variato senza il consenso della medesima.

3. Questa Società ha la sua residenza in Bologna, ed è composta di Medici, Chirurghi, Veterinarj, Farmacisti, e Cultori di un ramo qualunque di Scienze naturali attinente alla Medicina, distinti in *Soci Residenti*, dimoranti cioè in detta Città, ed in *Soci Corrispondenti*, che dimorano altrove.

4. Per adempiere al predetto scopo di sua istituzione (art. 1.) essa tiene delle Sedute in cui leggonsi dissertazioni ed altri lavori scientifici dei Soci, i quali poi pubblica con le stampe col titolo di *Memorie della Società Medico-Chirurgica di Bologna*, come ha fatto in passato sotto il nome di *Opuscoli*; redige un Giornale di Medicina, Chirurgia e Scienze accessorie col titolo di *Bullettino delle Scienze Mediche*, il quale comprende ancora i rapporti delle sue Sedute; conferisce dei premj per concorso, e distribuisce delle medaglie d'incoraggiamento; istituisce delle esperienze onde rischiarare dei punti oscuri o controversi di medicina, oppure per tentare, o per far prova di nuovi ritrovati; tiene un Gabinetto anatomico-patologico, una Libreria, ed un Gabinetto di lettura; ed oltre ciò a beneficio degli indigenti, ed a vantaggio della pubblica salute eseguisce gratuitamente la vaccinazione, e fa delle consultazioni a sollievo de' poveri infermi.

5. Per la direzione, ed esecuzione di tutte le cose predette la Società ha un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario, tre Revisori, un Con-

siglio di Censura, e diverse Commissioni, quali sono la Commissione per la compilazione del *Bullettino*, quella delle esperienze, quella del Gabinetto anatomico-patologico, quella del Gabinetto di lettura, quella della vaccinazione, e quella delle consultazioni.

6. La Società non avendo per ora fondi, e rendite proprie oltre l'annuo legato perpetuo di romani Scudi *trenta* donatole dal vivente Socio Residente Signor Professore GAETANO SGARZI, si regge a spese dei Soci Residenti.

7. Gli affari economici della Società sono affidati ad una Commissione così detta amministrativa, ch'è composta del Presidente, del Segretario, del Cassiere, dell'Economo, e dei tre Revisori.

8. Tutte le cariche della Società vengono sostenute dai Soci Residenti ad eccezione di quella di Presidente che può essere conferita ancora ad un Socio Corrispondente: esse sono tutte gratuite, talchè la Società non paga stipendio altrochè ad un Copista, e ad un Bidello che tiene a proprio servizio.

9. Per la più pronta e regolare osservanza del presente Statuto la Società ha ancora un Regolamento interno compilato dai Soci Residenti, che serve di norma alle singole Commissioni, ed a tutti gl'Individui in carica pei particolari del modo, e dell'ordine con cui debbono disimpegnare ciò che loro appartiene.

CAPITOLO II.º

DEI SOCI.

10. E principale obbligo di tutti i Soci, sieno essi Residenti, o Corrispondenti, di cooperare allo scopo principale della Società (art. 1.); deve quindi ciascuno presentarle ogni due anni almeno una sua dissertazione, o qualsiasi altro lavoro inedito che interessi quelle Scienze di cui essa si occupa: tali dissertazioni verranno lette nelle Sedute scientifiche, e pubblicate nelle Memorie della Società, o nel *Bullettino* a norma delle leggi di questo Statuto.

11. Tutti i Soci possono proporre alla Società degli Individui o per esservi aggregati come Soci, o perchè vengano donati della medaglia d'incoraggiamento, quando loro sembrano forniti dei requisiti che per l'uno, o per l'altra si richieggono. Tali proposte debbono essere in iscritto, e riguardo ai nuovi Soci della classe dei Corrispondenti si fanno solamente nel mese di Giugno d'ogni anno, onde i Soci Residenti abbiano tempo di esaminare i loro requisiti, e farne rapporto ai Corrispondenti per interpellarne il voto nella circolare del rendiconto che loro annualmente si spedi-

sce; in quanto però ai Soci Residenti se ne può fare la proposta in qualunque tempo dell'anno.

12. Possono pure i Soci tutti proporre dei temi, sia quando la Società abbia da pubblicare un concorso ad un premio, come quando abbia destinato dei fondi da impiegare onde istituire delle esperienze interessanti le Scienze mediche.

13. Ogni anno viene comunicato a ciascun Socio il rendiconto dell'azienda della Società insieme ad una narrazione delle principali cose operate dall'amministrazione della medesima (art. 170.).

14. Tanto i Soci Residenti che i Corrispondenti propongono ogni anno in iscritto la tripla per la nomina del Presidente della Società (art. 34.) coll'obbligo però di farla pervenire alla Segreteria entro il mese di Settembre, altrimenti non se ne tien conto.

15. Perchè la Società possa reggere alle spese necessarie al suo mantenimento, ciascun Socio Residente ha obbligo di pagare uno Scudo romano ogni trimestre, e cioè alla fine di Marzo, Giugno, Settembre, e Dicembre d'ogni anno; per corrispettivo di tale contributo il Socio Residente acquista diritto a partecipare delle produzioni della Società.

16. Per un Socio Residente novellamente ammesso il trimestrale contributo comincia dalla prima scadenza che succede al rilascio del suo Diploma.

17. Se un Socio Residente lascia scorrere un'anno intero senza aver soddisfatto il trimestrale contributo l'Economo tralascia di spedirgli le Memorie della Società, e il Bullettino, e se di più non corrisponda agli inviti ed eccitamenti della Commissione amministrativa, di ciò informata dal Cassiere, viene dai Soci Residenti escluso dalla Società, salvo sempre il diritto di esiggere da lui quanto andava debitore alla Società stessa.

18. I Soci Corrispondenti non hanno carico di contributo, e solamente debbono ricevere e pagare il Bullettino delle Scienze mediche, ed i fascicoli delle Memorie che si pubblicano dalla Società, e perciò ogni anno debbono far pervenire alla Società anticipatamente e franco di porto il prezzo di associazione al detto Giornale unitamente al costo dei fascicoli delle Memorie che hanno ricevuto antecedentemente.

19. Chiunque ommetta di ciò fare cessa di ricevere il Giornale e i fascicoli delle Memorie, e quando non corrisponda agli inviti fattigli dal Cassiere, e dalla Commissione amministrativa entro un'anno, i Soci Residenti sono in potere di escluderlo dalla Società, salvo il diritto di esiggere da esso ciò che deve.

20. I Soci Corrispondenti debbono spedire le lettere, libri, gruppi di danaro, od altro alla Società franchi di porto per quanto lo permette la loro località.

21. Ciascun Socio Corrispondente trovandosi temporariamente in Bologna può intervenire alle Sedute della Società, e ne riceve l'invito dal Segretario; però trasferendovi stabilmente la sua dimora ha obbligo di assumere il nome, ed i carichi di Socio Residente.

22. Chiunque aspiri a divenir Socio sia Residente che Corrispondente, o ne faccia la domanda di per se, o mediante un Socio, deve contemporaneamente far pervenire al Segretario della Società la sua biografia unitamente ad una dissertazione, opera, o lavoro qualunque edito, od inedito d'onde desumere si possa il di lui merito: tali dissertazioni, od altro debbono rimanere per sempre presso la Società qualunque sia l'esito del concorso.

23. Il lavoro del Concorrente (art. 22.) è sottoposto all'esame di una Commissione di cinque Individui eletti per scheda ed a maggioranza di voti (art. 180.) dai Soci Residenti, la quale entro un termine non maggiore di giorni *quindici* ne distende, e sottoscrive un ragionato rapporto concludendone se il Concorrente sia o no ammissibile, e consegnandolo di poi al Segretario.

24. Ciò fatto il Segretario dà avviso ai Soci Residenti che il giudizio suddetto unito al lavoro del Concorrente rimane ostensibile per *otto* giorni nella Segreteria della Società onde ciascuno di loro si rechi ad esaminarlo, coll'obbligo però di stendere in iscritto qualunque obbiezione avesse a fare, nel qual caso sono queste partecipate alla Commissione medesima che diede il giudizio onde le prenda in considerazione.

25. Dichiarato per tal modo ammissibile il Concorrente, se deve essere aggregato ai Soci Residenti viene su di lui interpellato il voto di questi mediante una circolare loro spedita dal Segretario, cui rispondono entro un termine stabilito con una scheda sigillata; se poi il Concorrente è da ammettersi fra i Soci Corrispondenti allora sono in pari modo richiesti del loro voto tanto i Soci Residenti che i Corrispondenti.

26. Tali schede sono aperte presenti tutti i Soci Residenti a ciò radunati, ed il Concorrente ottiene la nomina se ha in suo favore i due terzi de' suffragi de' Soci che debbono votare su di lui, non impediti a poter rispondere. Però il Candidato non riceve il Diploma di Socio se non è approvato dall'Emo Arcicancelliere dell'Università, o dal Moderatore, e se non ha inoltre dichiarato di uniformarsi interamente allo Statuto della Società, che appositamente gli viene mandato dal Segretario sottoscrivendo una data Cedola obbligatoria.

27. La Società fregia del titolo di Soci Onorarij alcuni Individui si dimoranti in Bologna che altrove i quali si sono resi molto benemeriti verso di essa per importantissimi vantaggi arrecatili, oppure che per le loro Opere si sono procacciata grandissima celebrità.

CAPITOLO III.^o

DEL PRESIDENTE E DEL VICE-PRESIDENTE.

28. Il Presidente è il Capo, e Direttore della Società, e per ciò ha particolar obbligo di procurare che tutte le operazioni, ed affari della medesima procedano a norma dello Statuto, e delle deliberazioni dei Soci, e nel modo che ad essa torni più decoroso e proficuo; come pure di sorvegliare tutti gl'Individui in carica, e le singole Commissioni, affinchè nulla si ometta, e si trascuri di ciò che si deve fare, non che d'impiegare ogni cura possibile onde impedire qualsiasi disordine, od inconveniente fosse per succedere.

29. Il Presidente presiede a tutte le Sedute della Società tanto scientifiche che amministrative, non che alle riunioni della Commissione amministrativa, e del Consiglio di Censura, e può pure soprintendere alle adunanze e lavori di qualunque altra Commissione; stabilisce i giorni delle Sedute ordinarie scientifiche, ed amministrative, e ne decreta delle straordinarie quando ne veggia il bisogno; firma unitamente al Segretario i Diplomi di nomina, ed i processi verbali delle Sedute amministrative, e scientifiche dei Soci Residenti, non che delle particolari Commissioni, alle quali presiede; nelle deliberazioni che si fanno nelle Sedute mediante voto segreto, in caso di parità di voti ha il diritto del voto deliberativo, quando ciò non sia contraddetto dal presente Statuto; e in fine gode di tutte le prerogative che si addicono al Capo di un Corpo Accademico.

30. Se il Presidente si incontra in un caso di molta entità, intorno a cui non abbia apposite istruzioni nè nello Statuto, nè altrimenti, allora non delibera di per se solo, a meno che non si richiegga somma sollecitudine, ma raduna o la Commissione amministrativa, oppure i Soci Residenti, a seconda ch'egli giudica più conveniente alla circostanza, e si attiene al parere della maggioranza.

31. Il Vice-Presidente è destinato a supplire al Presidente quando questi sia un Socio Corrispondente, oppure quando per qualsiasi motivo non possa attendere al proprio ufficio; ed in caso che il Vice-Presidente pure sia impedito allora ne fa le veci il Revisore prescelto dall'Eño Arcicancelliere (art. 42.).

32. Tanto il Vice-Presidente, quanto il Revisore allorchè rappresentano il Presidente soggiacciono agli stessi di lui obblighi, come del pari godono di tutti i di lui diritti, ed onorificenze.

33. Quando il Presidente sia un Socio Corrispondente il Vice-Presidente col mezzo del Segretario deve tenere seco lui un carteggio, a carico della

Società, onde informarlo ordinariamente una volta al mese di quanto va essa operando.

34. Il Presidente viene nominato dalla S. Congregazione degli Studj sopra una terna presentata dalla Società. Ciascun Socio Residente, e Corrispondente mediante scheda sigillata diretta al Segretario entro il mese di Settembre propone tre nomi per la carica di Presidente. Le schede che sono arrivate entro il termine stabilito si aprono in presenza dei Soci Residenti radunati in Seduta, ed i tre fra i proposti che hanno ottenuto maggior numero di voti sono scelti per la terna da presentarsi alla S. Congregazione suddetta mediante l'Emo Arcicancelliere dell'Università.

35. Il Vice-Presidente viene eletto ogni anno in pari tempo al Presidente: ciascun Socio Residente presenta una terna, i tre Individui che hanno avuto maggiori voci vengono posti a ballottazione segreta dai Residenti suddetti; quello che ottiene la maggioranza dei voti è l'eletto, e viene proposto all'Emo Arcicancelliere, e ricevendone l'approvazione conseguisce la nomina.

36. Tanto la carica di Presidente che di Vice-Presidente sono annue.

CAPITOLO IV.^o

DEI REVISORI.

37. I Revisori costituiscono la Censura ordinaria della Società; perciò debbono essere da loro approvate tutte le dissertazioni che si leggono nelle Sedute scientifiche, tutto quello ch'è destinato a far parte del *Bullettino delle Scienze mediche*, e degli *Atti della Società*, o che altrimenti a nome di essa viene dato alle stampe, e loro pure appartiene il giudicare fra le dissertazioni lette in Seduta scientifica quali meritino d'essere inserite nelle *Memorie della Società*.

38. Ogniqualvolta i Revisori nelle cose destinate alla stampa trovino necessaria alcuna variazione, aggiunta, od annotazione di qualche entità ne fanno parte all'Autore mediante il Segretario.

39. Chiunque non trovasse retto il giudizio dato dai Revisori, nè si persuadesse delle ragioni da loro addotte a giustificarlo, può ricorrere al Presidente onde appellarsi al Consiglio di Censura (art. 44.).

40. I Revisori sono in numero di tre: vengono ogni anno nominati per ischeda ed a maggioranza di voti dai Soci Residenti secondo l'art. 180. Uno di loro ad un turno stabilito presiede ai lavori che loro appartengono, e quindi sta in immediata relazione col Segretario, e col Presidente; convoca i Collegli a norma del bisogno, e stende in apposito libro i rapporti, ed i giudizi emessi.

41. I Revisori fanno parte del Consiglio di Censura, e della Commissione amministrativa (art. 43. 166.).

42. Siccome in mancanza del Vice-Presidente supplisce al Presidente un Revisore, così è riserbato all'Eiño Arcicancelliere lo scegliere fra i tre nominati quello cui debba appartenere tale privilegio.

CAPITOLO V.^o

DEL CONSIGLIO DI CENSURA.

43. Il Consiglio di Censura si nomina ogni anno, ed è composto di dodici Individui, cioè di otto che si scelgono nel modo ordinario (art. 180.) fra i Soci Onorari Residenti, se questi sono in numero superiore, dei tre Revisori, e del Presidente della Società che ne è il Capo. Quando i Soci Onorari non giungessero ad otto vi si supplisce con altri Soci Residenti scelti in pari modo.

44. Tale Consiglio è destinato a scegliere fra i temi dati dai Soci Residenti e Corrispondenti nei concorsi ai premj quelli che più meritano di essere proposti; a giudicare le memorie venute in risposta, e conferire il premio; a distribuire le medaglie d'incoraggiamento; ed a risolvere qualunque questione potesse essere mossa dai Soci contro un giudizio dato dai Revisori (art. 39.).

45. Le adunanze del Consiglio di Censura sono stabilite dal Presidente, e vi assiste il Segretario solo per distendere gli atti, e senza diritto di dar voto su ciò che si delibera.

46. In caso che il Presidente sia anche Revisore gli viene sostituito un altro Individuo in quest'ultima qualità.

47. Perchè le adunanze del Consiglio di Censura siano regolari è necessario che intervengano almeno due terzi dei suoi Membri.

48. Il Consiglio di Censura giudica mediante voto segreto, e trattandosi di conferire un premio, od una medaglia d'incoraggiamento il giudizio è affermativo solamente quando due terzi dei Membri presenti alla Seduta diano il voto bianco; per le altre deliberazioni basta la maggioranza.

49. Tutti i Membri del Consiglio di Censura sono assolutamente esclusi dal concorso, di cui debbono giudicare; quando poi si tratti di tutt'altra discussione in cui qualcuno del Consiglio sia interessato allora basta che questi si astenga dal dare il voto.

50. I Membri del Consiglio di Censura non possono votare, quando si tratta del premio di concorso, se non hanno dapprima lette ed esaminate particolarmente tutte le memorie da giudicarsi, apponendovi in conferma di ciò il loro nome, ed inoltre assistito alla intiera lettura delle memorie

medesime che si farà dal Consiglio stesso a ciò radunato, dovendo tali circostanze essere espresse dal Segretario nel processo verbale.

51. I processi verbali delle riunioni del Consiglio di Censura, dopo essere stati approvati e sottoscritti dai suoi Membri, si leggono ai Soci Residenti nella prima Seduta scientifica che succede alla deliberazione.

CAPITOLO VI.^o

DEL SEGRETARIO.

52. Il Segretario, dietro i consigli ed ordini del Presidente, è incaricato di tutta l'azienda generale della Società tranne la parte puramente economica ch'è affidata all'Economo, ed al Cassiere.

53. Pertanto è suo ufficio il tenere la corrispondenza della Società che non è di diretta spettanza nè dell'Economo, nè del Cassiere, o di qualsiasi Commissione particolare, notando tutte le lettere, libri, dissertazioni, ed oggetti qualunque che riceve nel protocollo generale, e facendone parte al Presidente per combinare le risposte od evasioni che si richieggono.

54. Spetta pure al Segretario di stendere, ed emettere qualunque lettera, invito, avviso, ordine, od altro sia per conto della propria amministrazione, come per parte del Presidente, della Commissione amministrativa, o dei Soci Residenti.

55. Esso ha in custodia la Libreria, di cui tiene l'indice, perciò riceve tutti i libri che vengono mandati in dono alla Società, e ne fa parte ai Soci Residenti nelle Sedute scientifiche unendovi l'articolo bibliografico, o l'estratto dei più interessanti per inserirli nel *Bullettino*.

56. Il Segretario deve pur stendere in apposito libro tutti i rapporti delle Sedute dei Soci Residenti tanto scientifiche che amministrative, non che di quelle della Commissione amministrativa, i quali fa sottoscrivere dal Presidente, e li pubblica di poi nel *Bullettino*, tranne la parte che non riguarda direttamente cose scientifiche.

57. Tutte le dissertazioni che il Segretario riceve dai Soci per essere lette nelle Sedute scientifiche sono trasmesse ai Revisori onde ne diano giudizio (art. 37.).

58. È pure incarico del Segretario di diriggere, e correggere la stampa di tutte le dissertazioni che i Revisori giudicano degne di essere inserite nelle Memorie della Società.

59. Appartiene ancora al Segretario l'obbligo di compilare l'articolo necrologico di qualunque Socio cessi di vivere per pubblicarlo nel *Bullettino*.

60. Nella Seduta semipubblica che si tiene ogni anno nel mese di Maggio (art. 80.) il Segretario legge un rapporto delle principali cose operate dalla Società nell'anno decorso.

61. Il Segretario è coadiuvato da uno, o due Vice-Segretarij a norma del bisogno, e questi vengono nominati dai Soci Residenti a maggioranza di voti sopra una dupla che esso loro presenta per ciascun Coadjutore che richiede.

62. Il Vice-Segretario supplisce al Segretario quando fia d'uopo, e ne ha in tal caso la firma. Allora potrà, ove ne abbisogni, nominarsi un Coadjutore seguendo le norme stabilite pel Segretario. Se vi sono due Vice-Segretarij supplisce, ed ha la firma del Segretario quello che nella ballottazione ha avuto maggior numero di voti.

63. Il Segretario dura in carica un anno, ed è nominato dalla S. Congregazione degli Studj sopra una terna presentata dai Soci Residenti: perciò ciascun Socio Residente, a ciò invitato dal Presidente, dà una terna in apposita scheda, ed i tre Individui che hanno avuto maggiori voci compongono quella da sottoporsi alla S. Congregazione degli Studj mediante l'Èmo Arcicancelliere.

CAPITOLO VII.^o

DEL CASSIERE.

64. Il Cassiere è incaricato di fare tutte le riscossioni di danaro spettante alla Società per qualsiasi titolo, rilasciandone la corrispondente ricevuta, come pure di fare qualunque pagamento dietro un regolare mandato della Commissione amministrativa sottoscritto dal Presidente e Segretario, o ricevuta dell'Economo.

65. Il Cassiere per l'adempimento del suo ufficio tiene un libro di dare ed avere della Cassa, più un bullettario a madre e figlia, da cui stacca la ricevuta delle riscossioni che va facendo.

66. Il Cassiere tanto dopo il primo semestre, quanto terminato l'anno fa il rendiconto di Cassa, onde compilare coll'Economo, e col Segretario il rendiconto dell'azienda generale della Società da presentare alla Commissione amministrativa; ed a fin d'anno in unione all'Economo ed al Segretario, come sopra, redige il preventivo delle spese per l'anno che sta per incominciare.

67. Il Cassiere riceve dall'Economo la nota delle riscossioni che deve fare. Esso si concerta col Presidente sulla corrispondenza che pel suo ufficio gli occorre di tenere, facendo nota nel protocollo generale di tutte le lettere che riceve, e riportando nel copia-lettere quelle che spedisce.

68. Il Cassiere viene nominato nel modo ordinario (art. 180.) dai Soci Residenti; la di lui carica dura tre anni: in caso d'impedimento delega egli stesso un Membro della Commissione amministrativa a fare le sue veci dandone subito avviso al Presidente.

69. All'Economo è affidata l'azienda economica della Società, quindi deve fare tutte le spese stabilite nel preventivo d'ogni anno, non che qualunque altra straordinaria, purchè approvata dalla Commissione amministrativa, o dal Presidente, e ne è rimborsato dal Cassiere dietro regolare, e dettagliata ricevuta.

70. Il medesimo ha ancora in custodia le mobiglie, e qualunque altro oggetto appartenente alla Società, e gliene viene fatta la consegna al momento ch'entra in carica con un inventario firmato dal Presidente e da lui medesimo, e tratto dai registri della Società.

71. Sono in consegna dell'Economo tutti i fascicoli delle Memorie, e del *Bullettino delle Scienze mediche*, che la Società pubblica colle stampe, quindi esso deve farne la spedizione a chi si appartiene, tenendo notati i rispettivi conti, e partecipandoli al Cassiere perchè ne procuri la riscossione.

72. Per tale incarico l'Economo deve avere il registro degli Associati al *Bullettino*, il catalogo dei Soci, e un libro di spedizione; e dar conto a fin d'anno, e prima se ne vien richiesto, tanto dei fascicoli spediti, quanto della rimanenza.

73. Per quella corrispondenza che gli occorre di tenere l'Economo registra le lettere che riceve nel protocollo generale, e riporta le sue risposte nel copia-lettere, stando per tutto ciò in relazione e dipendenza del Presidente.

74. Alla fine del primo semestre d'ogni anno l'Economo stende il rendiconto dell'azienda economica della Società unitamente al Cassiere, ed al Segretario per presentarlo alla Commissione amministrativa, e finito l'anno fa lo stesso rendiconto per tutto l'anno decorso, unendovi quelli pure di tutte le Commissioni particolari, onde rivisto dalla Commissione amministrativa sia presentato ai Soci Residenti per l'approvazione, e quindi a tutta la Società.

75. Prima che finisca l'anno in unione parimenti del Cassiere, e del Segretario redige il preventivo delle spese ed entrate dell'azienda economica della Società per l'anno venturo, e lo partecipa alla Commissione amministrativa unitamente ai preventivi delle singole Commissioni per comunicarlo poscia ai Soci Residenti per l'approvazione.

76. L'Economo dura in carica un anno, e si elegge nel modo ordinario (art. 180.) dai Soci Residenti.

DELLE SEDUTE SCIENTIFICHE.

77. Le Sedute scientifiche si tengono dai Soci Residenti regolarmente ogni mese in giorni dal Presidente, o da chi ne fa le veci, stabiliti; se ne tengono pur anco delle straordinarie ogni qual volta il Presidente ne vegga l'opportunità.

78. Nelle Sedute scientifiche si leggono le dissertazioni presentate alla Società dai Soci Residenti e Corrispondenti, ed i rapporti dei lavori delle diverse Commissioni scientifiche della Società.

79. I rapporti di queste Sedute, che presentar debbono l'estratto di quanto ne formò il soggetto, sono redatti, come si è detto all'art. 56., dal Segretario, letti nella Seduta successiva, e poscia inseriti nel Bullettino.

80. Ogni anno nel giorno 23. Maggio, anniversario della istituzione della Società, si tiene una Seduta semipubblica, in cui il Segretario legge un rapporto delle principali cose operate dalla Società nell'anno decorso.

81. Alle Sedute scientifiche sono invitati dal Segretario i Soci Residenti, compresi gl'Onorari, come pure quei Corrispondenti che si trovano in Bologna, e ne ricevono l'invito tre giorni prima colla dichiarazione di ciò che forma oggetto della Seduta.

CAPITOLO X.^o

DELLA PUBBLICAZIONE DELLE MEMORIE DELLA SOCIETÀ.

82. Sotto il nome di Memorie della Società Medico-Chirurgica di Bologna si pubblicano colle stampe, previa l'approvazione dei Revisori (art. 37.), quelle dissertazioni che sono state lette nelle Sedute scientifiche.

83. Non sono giudicate degne di stampa se non che quelle dissertazioni che contengono delle novità interessanti, ed appoggiate da fatti bene osservati, e da solidi argomenti, o che illustrano utilmente cose già conosciute; tutte le altre che non ripetono che cose note, e con leggieri modificazioni, o che presentano asserzioni troppo incerte, e senza sufficienti prove sono rigettate.

84. Nelle Memorie in discorso si pubblicano ancora delle dissertazioni per estratto, e ciò quando i Revisori lo giudicano opportuno: in tal caso l'estratto viene fatto o dall'Autore, o dal Segretario.

85. Possono aver luogo nelle Memorie anco gli elogi purchè riguardino Individui che in loro vita abbiano operato in vantaggio delle Scienze mediche in modo da essere saliti in molta rinomanza.



86. Nessuna dissertazione può far parte delle Memorie quando precedentemente sia stata pubblicata colle stampe, salvo il caso che l'Autore vi abbia fatto delle aggiunte, o dei cambiamenti molto rilevanti.

87. Possono inserirsi nelle Memorie ancora le dissertazioni che i Soci novellamente ammessi hanno mandato pel loro concorso.

88. Il numero dei fascicoli delle Memorie che si stampano ogni anno dipende dalla quantità, e qualità delle dissertazioni che sono state presentate alla Società.

89. Il Segretario dirige la stampa delle Memorie, e ne è incaricato della correzione (art. 58.).

90. Gli Autori delle dissertazioni che si stampano nelle Memorie della Società possono a loro spese farne tirare delle copie a parte; ma queste non vengono loro consegnate se non alla pubblicazione dell'intero fascicolo in cui sono contenute.

91. I fascicoli mano a mano che si pubblicano vengono dall'Economo spediti ai Socj, secondochè si dice agli art. 15. 18. e 71., come pure a tutte le Società, Accademie, Giornalisti ec. con cui la Società è in corrispondenza.

CAPITOLO XI.^o

DEL BULLETTINO DELLE SCIENZE MEDICHE.

92. Lo scopo primario del Bullettino delle Scienze mediche si è di pubblicare una raccolta di quanto di nuovo e di più interessante le mediche Scienze si va annunziando nei diversi Giornali medici ed opere periodiche, unitamente ai rapporti delle Sedute della Società (art. 79.), ed agli atti di alcune celebri Accademie. Esso però contiene ancora degli articoli originali tanto dei Soci, come di altri, dei ragguagli sopra nuove opere mediche, degli annunzi bibliografici, non che gli articoli necrologici pei Soci (art. 59.).

93. Chiunque voglia far inserire articoli in detto Giornale li dirige al Direttore del medesimo, od al Segretario della Società, franchi di spesa.

94. Il Bullettino si pubblica a fascicoli mensili che formano due volumi l'anno, ciascuno dei quali contiene l'indice delle materie.

95. La Società tiene aperta un'associazione per questo Giornale a proprio profitto, ed il Segretario unitamente al Direttore debbono ogni anno rinnovare, e pubblicare il programma d'associazione.

96. L'Economo deve spedire ciascun fascicolo del Bullettino che sorte dalla stampa ai Soci, agli Associati, e a tutte le Accademie, e Redattori di Giornali, con cui la Società ha relazione (art. 15. 18. 71.).

97. La compilazione di questo Giornale è affidata ad una Commissione

che si compone di un Direttore, e di quel numero di Redattori che si crede necessario, fra i quali dev'esservi un Chirurgo, ed un Chimico-farmacista, ed inoltre uno destinato a supplire immediatamente al Direttore nel caso che questi sia impedito a poter disimpegnare le sue funzioni. Essi tutti si eleggono ogni anno nel modo ordinario (art. 180.) dai Soci Residenti.

98. Il Direttore è particolarmente incaricato che la redazione di questo Giornale proceda regolarmente giusta le norme stabilite, per ciò presiede alla scelta e distribuzione degli articoli facendovi, o proponendo all'uopo quelle modificazioni od aggiunte che crederà necessarie o convenienti, e dietro l'approvazione dei Revisori (art. 37.) procede alla stampa dei singoli fascicoli. Circa alla corrispondenza il Direttore prende norma dall'art. 73.

CAPITOLO XII.^o

DEI PREMI, E DELLE MEDAGLIE D'INCORAGGIAMENTO.

99. Ad eccitare maggiormente gli Studj medici la Società propone dei concorsi con premio per la soluzione di problemi interessanti.

100. Fra questi concorsi ogui tre anni ve ne è uno con premio di romani Scudi *cento*, (ital. L. 537.), la qual somma accumulandosi principalmente coll'annuo legato di Scudi *trenta* donato alla Società dal benemerito Prof. Gaetano Sgarzi Socio Residente (art. 6.) così si chiama PREMIO SGARZI.

101. I temi di concorso vengono scelti dal Consiglio di Censura fra quelli proposti dai Soci si Residenti che Corrispondenti a ciò invitati a tempo debito dal Segretario per ordine del Presidente (art. 44.), e fra i più interessanti si dà la preferenza a quelli, la cui soluzione, o dilucidazione interessa più da vicino la pratica dell'arte, e quindi il vantaggio degli infermi.

102. Il concorso è aperto non solo ai Soci, ma a qualunque Cultore delle mediche Scienze si italiano che straniero.

103. Il concorso stesso viene proclamato almeno diciotto mesi prima della sua scadenza mediante pubblico manifesto a stampa che dal Segretario si spedisce a tutti i Soci, alle Accademie, e Direzioni di Giornali, con cui la Società è in corrispondenza, oltre all'essere inserito nel Buletto delle Scienze mediche, ed altri Giornali di Bologna.

104. Le dissertazioni in risposta ai temi di concorso debbono essere scritte in lingua italiana, latina, o francese esclusivamente: debbono celare il nome dell'Autore, e soltanto avere in fronte un'epigrafe, o motto qualsiasi ripetuto sopra una scheda sigillata unita alla dissertazione diretta al Segretario della Società, e contenente entro il nome, cognome, patria, e domicilio dell'Autore; e non debbono essere state presentate ad altra Acca-

demia, nè pubblicate precedentemente, di che l'Autore deve aver fatto protesta nella scheda d'accompagnamento.

105. Tali dissertazioni debbono essere consegnate, franche di porto, al Segretario della Società entro il termine prescritto nel programma di concorso, o mediante l'ufficio postale, da cui esso Segretario ritira una dichiarazione che indichi la data dell'arrivo, o mediante persona a ciò incaricata, cui il medesimo rilascia una ricevuta contenente la data della consegna, l'epigrafe della dissertazione consegnata, il numero delle pagine di cui si compone, e quello del protocollo.

106. Qualunque Concorrente si faccia conoscere o al Segretario, o ad un Membro del Consiglio di Censura, sia pel modo di consegna della dissertazione, sia per qualunque altra maniera, oppure che dia manifesti indizj di se nel contesto del suo lavoro, è escluso dal concorso.

107. Appena spirato il termine del concorso il Presidente in unione al Segretario chiudono il registro di ricevimento delle dissertazioni, e stendono un processo verbale che amendue sottoscrivono, in cui si annoverano quelle che si sono ricevute coll'apposita epigrafe, e scheda d'accompagnamento.

108. Il Presidente di poi fa invitare il Consiglio di Censura, cui consegna le dissertazioni da giudicarsi, affinchè non più tardi del termine di mesi *tre* ne dia giudizio a norma dello stabilito negli art. 47. 48. 50.

109. Il Premio viene accordato a quella dissertazione che meglio delle altre abbia completamente risposto al tema proposto in tutte le sue parti, ed in caso che ve ne sia più di una, e di merito eguale, il premio è ripartito.

110. Stabilita la dissertazione meritevole del premio il Consiglio di Censura apre la scheda relativa per conoscerne l'Autore, e tutte le altre sono immediatamente date alle fiamme senza essere aperte.

111. Però venendo il caso che alcuna dissertazione sia stata giudicata degna di molta lode, e di essere stampata, benchè non abbia conseguito il premio, si riserva la relativa scheda, ed intanto il Segretario cerca, se vi ha mezzo di saperlo, o mediante chi consegnò la dissertazione, od altrimenti, se l'Autore, tuttora ignoto, acconsenta ch'essa venga stampata nelle Memorie della Società: se per tal modo ciò non si può sapere, la scheda è aperta dal Presidente per mettersi in diretta relazione coll'Autore.

112. Tutte le dissertazioni che arrivano alla Società spirato il termine stabilito, si ritengono fuori di concorso: esse sono lette dai Revisori, e quando ve ne trovano alcuna degna di stampa ne fanno rapporto al Presidente, il quale procura che sia eseguito quanto si è detto all'art. 111.

113. La dissertazione premiata, e del pari le altre giudicate degne di lode, e di essere stampate, sono lette in altrettante Sedute scientifiche a ciò stabilite dal Presidente.

114. La dissertazione premiata viene tosto stampata nelle Memorie della Società unitamente all'estratto del giudizio emanato dal Consiglio di Censura, ed immediatamente pubblicata; ed oltre a questo se ne fanno imprimere cinquanta copie a parte che vengono date in dono all'Autore.

115. Tosto che il Consiglio di Censura ha formalmente decretato la memoria che ha conseguito il premio, il Presidente emette a favore dell'Autore il mandato per la correlativa somma sopra il Cassiere della Società.

116. Tutte le dissertazioni venute in concorso, qualunque sia stata la loro sorte, rimangono presso la Società in originale, e sebbene vengano reclamate dagli Autori non ne è loro accordato altrochè una copia, fatta fare a loro spese, ed autenticata dalla firma del Presidente, e del Segretario.

117. Oltre ai premj la Società distribuisce ancora delle medaglie d'incoraggiamento, e queste sono accordate dal Consiglio di Censura a quegli Individui, che per assidui studj, per qualche nuovo ritrovato, o per filantropiche ed indefesse cure hanno servito notabilmente al progresso delle mediche Scienze, od alla loro applicazione al bene dell'umanità.

118. Le proposte degli Individui meritevoli di tali medaglie, unitamente ai motivi per cui si reputano tali, si fanno una volta sola l'anno da tutti i Soci dietro invito del Segretario per ordine del Presidente.

119. I Nomi dei proposti insieme ai titoli di loro beneficenza sono comunicati ai Soci Residenti in una Seduta generale, onde vi facciano le loro osservazioni; e quindi le proposizioni vengono rimesse al Consiglio di Censura perchè colle regole ordinarie ne giudichi.

120. Le medaglie d'incoraggiamento sono d'argento, e portano nel diritto l'epigrafe — *DIGNIORIBUS MUNERANDIS* — cinta da una corona d'alloro e di quercia; nel rovescio l'emblema della salute e della medicina con attorno la seguente iscrizione — *SOCIETAS MEDICO-CHIRURGICA BONONIENSIS* —; e nel contorno il nome, e cognome della persona che ne è stata donata.

CAPITOLO XIII.^o

DELLE ESPERIENZE.

121. Quando la Società ha dei fondi disponibili istituisce delle esperienze che interessino le mediche Scienze a seconda delle proposte che le vengono fatte dai Soci (art. 12.) a ciò invitati dal Segretario per ordine del Presidente.

122. I Revisori scelgono fra i temi proposti quelli che giudicano più opportuni ed interessanti, e li presentano all'approvazione dei Soci Residenti.

123. Fissate le esperienze da instituirsi i Soci Residenti nominano per esse nel modo consueto (art. 180.) una Commissione composta di quel numero d'Individui che credono necessario.

124. La Commissione appena nominata, tiene un'adunanza in cui stabilisce il piano ch'ella crede più adatto per eseguire tali esperienze, e fa in pari tempo un preventivo per le spese che occorrono; tale preventivo viene presentato alla Commissione amministrativa onde lo esamini, e vi aggiunga, occorrendo, le proprie riflessioni; e quindi viene presentato ai Soci Residenti onde deliberino in proposito.

125. Un Membro della Commissione ha il titolo di Relatore, ed a lui appartiene il descrivere tutte le operazioni della medesima, ed i risultati ottenuti insieme colle conseguenze ch'essa ha giudicato di poterne dedurre.

126. Tali rapporti, firmati da tutti i Membri della Commissione, dal Relatore sono letti ai Soci Residenti in una Seduta scientifica, ed inseriti negli atti, e pur anche nelle Memorie della Società, se i Revisori credono bene; l'originale di tali rapporti è dal Segretario conservato in Libreria.

CAPITOLO XIV.º

DEL GABINETTO ANATOMICO-PATOLOGICO.

127. Per lo studio dell'anatomia patologica la Società tiene presso di se un Gabinetto anatomico-patologico dove si raccolgono, e conservano pezzi morbosi pregevoli o perchè rari e straordinari, oppure perchè rischiarano l'origine, la natura, ed il progresso dei morbi.

128. La direzione di esso è affidata ad una Commissione che dai Soci Residenti si nomina ogni triennio nel modo ordinario (art. 180.), ed è composta di un Direttore, di un Dissettore, e di un Segretario.

129. Ciascun pezzo patologico contenuto nel Gabinetto è accompagnato dalla relativa storia redatta con chiarezza e precisione, e corredata di tutte quelle circostanze che si richieggono perchè il medesimo riesca della massima utilità.

130. È dovere della Commissione di questo Gabinetto non solo di vegliare alla cura e conservazione degli oggetti che vi appartengono; ma ben'anco di darsi ogni premura per arricchirlo.

131. Per ciò essa Commissione si presta ad istituire delle sezioni di cadaveri quando vi è invitata o da un Socio, o da altra persona, e quando essa giudica che il caso lo meriti, e serba i pezzi morbosi che trova pregevoli per prepararli convenientemente, e porli nel Gabinetto. E similmente prepara pel Gabinetto qualunque pezzo morboso che in qualsiasi modo le pervenga, procurandosi sempre i lumi necessari per la relativa storia.

132. Tutti i Soci vengono eccitati a somministrare preparazioni interessanti a tale Gabinetto unendovi le relative istorie, o dichiarazioni: le spese per trasporto ed altro rimangono a carico della Società.

133. Riguardo ai Soci Corrispondenti, a risparmio d'inutili spese, allorchè vogliano spedire alla Società alcuna preparazione patologica ne danno un preventivo avviso alla Commissione mediante il Segretario, onde sentire se interessa al Gabinetto di averla, e si attengono a quanto essa risponde anco in riguardo al mezzo di spedizione.

134. Ciascuna preparazione che è spedita al Gabinetto viene esaminata dalla Commissione unitamente alla storia che l'accompagna per aggiungerla, se il caso lo richiede, le proprie considerazioni, ed occorrendo si rivolge ancora a chi l'ha fatta pervenire per avere ulteriori lumi e schiarimenti.

135. Ogni preparazione che viene aggiunta al Gabinetto è presentata ai Soci Residenti in una Seduta scientifica, ed ivi si legge pure la storia e relazione che vi va unita.

136. Il Segretario della Commissione ogni anno in una Seduta scientifica legge ai Soci Residenti un rapporto di ciò ch'essa ha operato, e degli acquisti fatti dal Gabinetto.

137. In quanto alla corrispondenza questa Commissione si regola a seconda dell'art. 73. conservando unite alle storie e descrizioni tutte quelle lettere in originale che contengono cose interessanti per le preparazioni che riguardano.

138. La Commissione in discorso presenta ogni anno alla Commissione amministrativa mediante il Segretario il proprio rendiconto, come pure il preventivo delle spese occorribili per l'anno venturo per essere esaminati, e quindi si l'uno che l'altro presentati ai Soci Residenti per l'approvazione.

CAPITOLO XV.^o

DELLA LIBRERIA.

139. La Libreria della Società è formata di tutti i Giornali ed opere periodiche ch'essa riceve in cambio delle Memorie, e del Bullettino delle Scienze mediche, di tutte le opere che le vengono in dono, come pure di quelle che giudica bene di acquistare sì per la compilazione del Bullettino, come per qualche altro titolo.

140. Ciascun Libro appartenente a questa Libreria ha in fronte il sigillo della Società, ed è registrato in apposito indice.

141. La custodia della Libreria è affidata al Segretario.

CAPITOLO XVI.^o

DEL GABINETTO DI LETTURA.

142. A vantaggio degli Studiosi la Società ha istituito presso la sua residenza un Gabinetto di Lettura dove sono raccolti Giornali ed opere periodiche d'ogni fatta, ed a cui possono essere addetti tanto i Soci quanto altri Individui estranei alla Società.

143. La Società per parte sua, e per conto de' suoi Soci Residenti depone in questo Gabinetto tutti i Giornali ed opere periodiche che essa ha; e così del pari ciascun Individuo non appartenente alla Società vi deposita per un dato tempo un Giornale scientifico, o letterario.

144. Tanto i Soci Residenti, quanto gl'altri addetti al Gabinetto in discorso, pel mantenimento del medesimo sono tenuti al pagamento di un'annua tassa.

145. L'amministrazione di tale Gabinetto è affatto separata dalla Società, ed esso si regge a norma di un apposito regolamento redatto dai Soci Residenti, ed approvato dall'E.mo Arcicancelliere dell'Università.

146. Presiede al medesimo un Membro della Società col titolo di Direttore, nominato nel modo ordinario (art. 180.) dai Soci Residenti, al quale si aggiungono come Coadjutori due altri Individui scelti come sopra.

CAPITOLO XVII.^o

DELLA VACCINAZIONE.

147. Attesi gl'immensi vantaggi che la vaccinazione arreca alle popolazioni, la Società procura di diffonderne la pratica vaccinando gratuitamente in dati giorni nella propria residenza chiunque per ciò si presenta.

148. A tale ufficio è destinata una Commissione composta di quattro Medici, e quattro Chirurghi, a cui si aggiugne un Segretario: la carica dei primi è annua, e triennale quella dell'ultimo, e tutti si nominano dai Soci Residenti col metodo ordinario (art. 180.).

149. La Commissione in discorso ogni anno stabilisce i giorni e le ore in cui vaccherà, e ne stampa, coll'approvazione de' Revisori, l'avviso, al quale il Segretario deve dare pubblicità. Essa però non si ricusa di recarsi a vaccinare ancora fuori del locale della Società quando particolari circostanze lo richieggono pel bene dei vaccinandi.

150. Ogni Individuo che sia stato vaccinato ha obbligo di presentarsi di nuovo alla Società dopo otto giorni per la ricognizione delle pustole, e

corso della vaccina, e perchè i Vaccinatori possano attingervi il *virus* per altre inoculazioni.

151. La Commissione è incaricata ancora di serbare presso di se un deposito di materia vaccina onde fornirne chiunque gliene faccia richiesta. A tal'uopo mantiene la vaccinazione da braccio a braccio, e quando per avventura ciò non si possa, non risparmia mezzo alcuno per procurarsi altrimenti il vaccino, ed esserne sempre provvista.

152. Ad ogni Individuo vaccinato dalla Commissione con ricognizione della regolare riescita delle pustole viene rilasciato dal Segretario della medesima un certificato da lui firmato, ed autenticato dal sigillo della Società, e staccato da un bullettario a madre e figlia.

153. Perchè tutto proceda col massimo ordine il Segretario nota in apposito elenco il nome, cognome, patria, costituzione ecc. di tutti quelli che si vaccinano, aggiungendovi poi, dopo il debito tempo, quanto è stato osservato nell'esame delle pustole, e corso della vaccina.

154. Riguardo alla corrispondenza il Segretario di questa Commissione segue la pratica prescritta all'art. 73.

155. Il Segretario in discorso raduna i Membri della Commissione quando fia d'uopo, assiste alle adunanze ed operazioni della medesima per stenderne i rapporti, ed allo spirare del triennio ne fa uno generale di tutti i lavori vaccinici eseguiti dalla Commissione in quel lasso di tempo insieme coi risultati ottenuti, che legge ai Soci Residenti in una Seduta scientifica, e poscia unitamente ai libri degli atti della Commissione viene consegnato al Segretario perchè sia deposto nella Libreria della Società.

156. Circa ai rendiconti, e preventivi di spesa di questa Commissione il Segretario suddetto osserva le regole prescritte all'art. 133.

CAPITOLO XVIII.º

DELLE CONSULTAZIONI.

157. A sollievo dei poveri infermi la Società tiene una Commissione particolare destinata a fare per loro gratuitamente dei consulti ogni qualvolta ne sia richiesta.

158. Detta Commissione si compone di due Medici, e di due Chirurghi, i quali si nominano col metodo ordinario (art. 180.) ogni anno dai Soci Residenti.

159. Questa Commissione una volta la settimana, in giorni ch'essa stessa stabilisce, tiene adunanza in una sala della Società, ed ivi esamina, e consulta sopra qualunque infermo si presenti.

160. Allorchè ne è richiesta la medesima si reca pure a casa degli in-

fermi allo stesso oggetto, purchè questi presentino i certificati di loro stato povero insieme all'annuenza del Medico, o Chirurgo curante.

161. Oltre alle prescrizioni mediche la Commissione si presta ancora ad istituire operazioni chirurgiche nei casi ch'essa crede bene di farlo.

162. Trattandosi di malattie degne di particolare considerazione la Commissione dopo la prima visita o consulto non omette di andar visitando l'infermo sino a termine del male, ed in caso di esito sinistro si unisce alla Commissione del Gabinetto anatomico-patologico per fare la sezione del cadavere sia per cercare se vi hanno delle alterazioni degne di essere conservate, come per completare l'osservazione, e lo studio della malattia, e trarne il maggior utile possibile.

163. Fra i Membri della Commissione uno ha l'ufficio di Segretario, e tiene registro in apposito libro di tutti gl'infermi che si presentano, de' mali di cui sono affetti, delle ordinazioni prescritte, degli effetti che se ne sono ottenuti, di tutto ciò in somma che può aver riguardo alle operazioni della Commissione, ed interessare la Scienza.

164. Il Segretario suddetto a capo d'anno legge in una Seduta scientifica una relazione delle cose principali operate dalla Commissione nell'anno precedente: tali rapporti unitamente ai libri ove sono registrati gl'atti della Commissione in discorso sono annualmente consegnati al Segretario, e quindi depositati nella Libreria della Società.

165. Ove questà Commissione si trovi in circostanza di dover fare qualche spesa ne fa il preventivo che presenta alla Commissione amministrativa per riceverne l'autorizzazione. In tal caso la Commissione amministrativa o decide di per se, o convoca i Soci Residenti a norma del bisogno.

CAPITOLO XIX.^o

DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA.

166. Alla Commissione amministrativa è affidata la direzione dell'azienda economica, ed amministrativa della Società onde tutto proceda regolarmente, e col maggior vantaggio e decoro della medesima. Essa è composta del Presidente, del Segretario, del Cassiere, dell'Economo, e dei tre Revisori.

167. Se mai avvenisse che alcuno dei Revisori cuoprissi contemporaneamente qualche altra delle cariche che di diritto fanno parte di tale Commissione, allora vi si sostituisce un altro Individuo scelto dai Soci Residenti nel modo ordinario (art. 180.).

168. La detta Commissione ha l'incarico di esaminare ogni anno particolarmente il preventivo delle spese ed entrate dell'amministrazione ge-

nerale della Società (art. 75.) unitamente a quelli delle Commissioni diverse onde modificarli, se occorre. Tali preventivi rivisti dalla Commissione amministrativa, coll'esposizione dei motivi che giustificano le singole partite sono rimessi al Segretario onde li legga in una Seduta amministrativa ai Soci Residenti per l'approvazione.

169. Sanzionato il preventivo dai Soci Residenti, la Commissione in discorso è incaricata di farlo eseguire nel modo il più regolare e più utile alla Società, il che pure s'intende di qualunque altra deliberazione dei Soci Residenti medesimi riguardo ad affari economici, ed amministrativi.

170. La Commissione amministrativa spirato il primo semestre dell'anno esamina il rendiconto dell'amministrazione generale della Società (art. 74.) osservando principalmente se il preventivo sia stato fedelmente eseguito, e riscontrando i libri, i recapiti, ed il carteggio relativo; ed a fin d'anno colle stesse norme esamina il rendiconto dell'azienda generale della Società unitamente a quello di tutte le singole Commissioni, onde da essa sanzionato venga presentato dal Segretario ai Soci Residenti per l'approvazione, e di poi comunicato a tutta la Società.

171. La suddetta Commissione a fin d'anno fa pure lo stato attivo e passivo della Società: a tale scopo passa in rivista tutti li mobili, od oggetti qualunque che la Società possiede dietro l'inventario apposito; riscontra la rimanenza dei libri vendibili; e verifica tutte le partite di debito e credito, e trattandosi di crediti non recenti espone i motivi per cui non si sono potuti realizzare, e le premure che per ciò si sarà date.

172. La Commissione amministrativa, oltre alle Sedute necessarie pel disimpegno delle cose fin qui esposte, ne tiene delle straordinarie ancora dietro ordine del Presidente ogni qualvolta occorra di dover discutere sopra di cosa non contemplata nè nel preventivo fatto, nè nello Statuto: nel qual caso però trattandosi di affare di grave importanza, e che possa ammettere dilazione sottopone il giudizio che avrà dato alla sanzione dei Soci Residenti, che appositamente vengono convocati.

173. Tale Commissione rimane pure incaricata della riscossione di tutte le partite di credito della Società, che risultano a fin d'anno dallo stato attivo e passivo della medesima, e che non si sono potute esiggere dal Casiere coi mezzi ordinari, impiegando per ciò quanto è in suo potere.

174. Tutte le Sedute della Commissione amministrativa si tengono per ordine del Presidente il quale vi presiede. Perchè poi siano legali si richiede che il numero dei presenti non sia minore di quattro; ma quando si tratta di rivedere i rendiconti, di esaminare i preventivi, e fare lo stato attivo e passivo della Società è necessaria la presenza almeno di due Revisori, oppure di chi è stato loro sostituito (art. 167.).

175. A ciascuna Seduta di tale Commissione si fa il processo verbale,

il quale è steso dal Segretario, e poscia viene firmato da tutti i Membri della Commissione che furono presenti. In caso di discrepanza di parere fra i Membri della medesima in qualsiasi deliberazione si viene a' voti, e se ne richiedono due terzi bianchi per l'affermativa.

CAPITOLO XX.º

DELLE SEDUTE AMMINISTRATIVE.

176. Le Sedute amministrative si tengono dai Soci Residenti per trattare in corpo degli affari amministrativi della Società.

177. Una se ne tiene a capo d'anno per sentire il rendiconto generale della Società, già rivisto e firmato dalla Commissione amministrativa. Tale rendiconto unitamente ai libri, e recapiti che lo giustificano è ostensibile nella Segreteria per otto giorni prima della Seduta, onde i Soci Residenti appositamente invitati possano esaminarlo a loro piacere.

178. Un'altra Seduta si tiene prima della fine dell'anno per leggervi il preventivo generale delle spese, ed entrate della Società per l'anno venturo, esso pure rivisto e firmato dalla Commissione amministrativa, per essere approvato dai Soci Residenti.

179. Ogni anno al principio di Ottobre si tiene una Seduta amministrativa per la rinnovazione delle cariche della Società che scadono a fin d'anno.

180. Il modo ordinario di fare queste nomine ed elezioni, eccettuate quelle per cui sono prescritte norme particolari, si è per scheda, ed a maggioranza di voti. Per ciascuna nomina ogni Socio Residente presente alla Seduta scrive un nome, poi raccolte le schede, questi nomi tutti a uno per uno in ordine alfabetico vengono posti a ballottazione segreta, e chi ottiene maggior numero di voti è l'eletto. In caso di parità il Presidente gode del voto deliberativo (art. 29.).

181. Immediatamente dopo tale Seduta il Presidente fa presentare dal Segretario all'E.mo Arcicancelliere dell'Università la terna sortita pel Presidente, e quella pel Segretario, onde per di lui mezzo vengano sottoposte alla S. Congregazione degli Studj (art. 34. 63.), come pure la nomina del Vice-Presidente, e dei Revisori pel fine espresso agli art. 35. 42.

182. Ricevuti che siansi i Dispacci delle nomine, ed approvazioni tanto della S. Congregazione degli Studj, quanto dell'E.mo Arcicancelliere, il Segretario distende il quadro dei Nomi che coprono le cariche diverse della Società per l'anno avvenire, e firmato da esso, e dal Presidente vien dato alle stampe, e comunicato a tutti i Soci.

183. Nel Luglio d'ogni anno si tiene una Seduta amministrativa per

annunziare ai Soci Residenti gl'Individui proposti ad essere ammessi a Soci Corrispondenti, e nominare le Commissioni che esaminino i loro requisiti; pel resto si procede come agli art. 23. 24. 25.

184. Riguardo ai Concorrenti a Soci Residenti le nomine loro si fanno a norma delle proposizioni che vengono fatte, e quindi in qualunque epoca dell'anno può il Presidente per ciò convocare a Seduta i Soci Residenti.

185. Le nomine dei nuovi Soci si Residenti che Corrispondenti sono comunicate ai Soci tutti annualmente nelle circolari che loro si spediscono, aggiungendovi anco il nome di quelli che per qualsiasi titolo hanno cessato di appartenere alla Società.

186. Oltre alle predette Sedute se ne tengono ancora delle straordinarie per ordine del Presidente ogni qualvolta o esso, o la Commissione amministrativa abbiano alcuna cosa interessante da trattare, e che oltrepassi i loro attributi, o quando abbiano da comunicare ai Soci Residenti delle operazioni fatte, e delle risoluzioni prese per urgenza di circostanze senza che vi avessero apposite istruzioni, o per qualsiasi altro bisogno a giudizio di essa Commissione, o del Presidente.

187. In ogni Seduta amministrativa il Segretario dà parte ai Soci Residenti delle cose più importanti occorse nell'amministrazione generale della Società da lui e dal Presidente, o dalla Commissione amministrativa operate nel disimpegno delle loro funzioni dall'ultima Seduta in poi.

188. Perchè una Seduta amministrativa sia regolare è necessario che intervengano due terzi dei Soci Residenti non legittimamente impediti, ed il Segretario ricorda questa circostanza nell'invito. Accadendo il caso che i Soci radunati non siano nel numero sopraprescritto il Presidente scioglie l'adunanza, e fa replicare l'invito, ordinando al Segretario di aggiungervi che nella seconda riunione si decide col numero dei presenti qualunque siasi.

189. Ove le cose che si propongono, e discutono nelle Sedute amministrative non siano unanimamente, e senza eccezione approvate dai Soci radunati, si viene ai voti segreti, e si decide colla maggioranza, eccettuato se si tratta di nomine, per le quali veggansi gl'art. 24. 25. e 180.

190. Il Presidente ha cura che i processi verbali di qualunque Seduta amministrativa siano distesi dal Segretario senza dilazione, e vi appone la sua firma prima che si venga all'esecuzione di ciò che in dette Sedute fu stabilito. Tali processi verbali sono poi letti ai Soci Residenti nella prima Seduta amministrativa che succede.

DEL MODERATORE.

191. Il Moderatore è di nomina dell'E.mo Arcicancelliere dell'Università, ed il rappresentante di Esso presso la Società (art. 2.).

192. La sua carica è annua, ben'inteso però, che dipende dalla volontà di S. E. R. la di lui conferma.

193. Esso interviene a tutte le Sedute della Società tanto scientifiche quanto amministrative, e il Segretario è in dovere di prevenirlo del giorno ed ora in cui siansi per tenere le Sedute medesime. In caso d'impedimento si fa rappresentare da altro Soggetto, deputato dall'E.mo Arcicancelliere, col titolo di Vice-Moderatore.

194. Nelle Sedute può il Moderatore per primo proporre quelle discussioni che crede a proposito su le memorie lette, ed oggetti qualunque della Sessione.

 DECRETUM

SACRA CONGREGATIO STUDIORUM, Statutis Societatis Medicæ Chirurgicæ Bononiensis accurate perpensis, Societatem ipsam probandam et confirmandam censuit, prout hoc decreto probat et confirmat, ea tamen lege, ut in Sociis cooptandis præter ingenii dotes Religio et mores spectentur; et prædicta Statuta, quorum exemplar in Sacrae Congregationis Tabulario adservatur, firma maneant, neque, eadem Sacra Studiorum Congregatione inconsulta, omnino immutentur.

Datum ex Sacra Congregatione Studiorum Die XV Decembris Anno 1835.

L. ✻ S.

A. CARD. LAMBRUSCHINI PRAEFECTUS.

L. ALTIERI A SECRETIS.



27803

INDICE DEI CAPITOLI



CAPITOLO	I. Organizzazione della Società	pag.	1
„	II. Dei Soci	„	4
„	III. Del Presidente, e Vice-Presidente	„	7
„	IV. Dei Revisori	„	8
„	V. Del Consiglio di Censura	„	9
„	VI. Del Segretario	„	10
„	VII. Del Cassiere	„	11
„	VIII. Dell'Economo	„	12
„	IX. Delle Sedute scientifiche	„	13
„	X. Della pubblicazione delle Memorie della Società	„	ivi
„	XI. Del Bullettino delle Scienze Mediche	„	14
„	XII. Dei Premj, e delle Medaglie d'incoraggiamento	„	15
„	XIII. Delle Esperienze	„	17
„	XIV. Del Gabinetto anatomico-patologico	„	18
„	XV. Della Libreria	„	19
„	XVI. Del Gabinetto di Lettura	„	20
„	XVII. Della Vaccinazione	„	ivi
„	XVIII. Delle Consultazioni	„	21
„	XIX. Della Commissione amministrativa	„	22
„	XX. Delle Sedute amministrative	„	24
„	XXI. Del Moderatore	„	26



